

martedì 3 luglio 2007

Le misure per Napoli e la Campania approvate nel Dpef in primo piano su tutti i giornali. Il Mattino e Repubblica – Napoli si soffermano, in particolare, sul reddito minimo di inserimento. Il Corriere del Mezzogiorno illustra le conseguenze sul bilancio del Comune di Napoli del taglio dell'Ici. Repubblica – Napoli pubblica un intervento di Pedersoli e Sanfelice sull'importanza per le aziende campane di quotarsi in Borsa.

Il Denaro

"Nicolais: 200 milioni per Bagnoli e Napoli Est" di Nadia Pedicini (pag. 12)

Il ministro Luigi Nicolais, intervenendo ieri ad un convegno organizzato dalla Camera di commercio di Napoli, ha illustrato le misure per Napoli e la Campania previste nel Dpef (Documento di programmazione economica e finanziaria) approvato giovedì scorso dal governo (vedi anche diario economico del 29 giugno). Abbiamo fortemente pensato a Napoli, ha affermato il ministro, che reputa particolarmente importanti gli interventi per Bagnoli e Napoli Est. Per i quali sono previsti complessivamente circa duecento milioni di euro.

Anche il **Mattino** riporta la notizia con un articolo *senza firma* a pag. 34, dal titolo: **"Nicolais: Dpef a misura del Mezzogiorno"**.

Il Mattino

"Ferrero: niente fondi per il sostegno ai poveri" di Luigi Roano (pag. 39)

Ieri il ministro per la Solidarietà, **Paolo Ferrero**, è stato a Napoli per un convegno organizzato dalla facoltà di Sociologia della Federico II ed ha colto l'occasione per incontrare anche i rappresentanti dei disoccupati del coordinamento di lotta per il lavoro. "Nel governo c'è chi incontra i banchieri, chi gli industriali – ha detto il ministro – io preferisco stare con i disoccupati, con le famiglie, con chi soffre". La sua posizione sulle politiche sociali dello Stato è abbastanza critica, ha elogiato la Regione Campania per il reddito di cittadinanza mentre "i finanziamenti statali sono fermi da anni". **Ferrero** auspica un maggiore impegno da parte dell'esecutivo nella lotta alla povertà: "il Dpef ha introdotto alcuni elementi positivi sugli stipendi medi e sulle pensioni basse ma siamo lontani da affrontare seriamente il problema". Ha spiegato che esiste una difficoltà nel reperire risorse ma si tratta anche di una questione di scelte. Sul tema delle politiche sociali ieri è intervenuto anche il presidente **Bassolino** che ha partecipato ad un convegno organizzato dalle Acli. "Il Dpef rilancia finalmente il reddito minimo di inserimento – ha detto il governatore – ed è giusto sottolineare che questa è stata una nostra battaglia, napoletana e campana".

Anche **Repubblica – Napoli** si occupa dell'argomento con un articolo di **Ottavio Lucrelli** a pag. 7 dal titolo: **"Reddito minimo, il giallo dei fondi"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Tagli Ici, per il Comune decine di milioni in meno" di Paolo Cuzzo (pag. 8)

Nel nuovo Dpef (Documento di programmazione economica e finanziaria) è prevista una riduzione dell'Ici sulla prima casa. Il provvedimento preoccupa non poco il Sindaco **Iervolino** che si chiede se il Governo abbia previsto misure che compensino i minori introiti per i Comuni. Il Sindaco d'altro canto si è detto soddisfatto perché dalle prime indiscrezioni nel documento sembra siano previsti quattro punti fondamentali per Napoli: la metropolitana, la Napoli-Bari, il reddito di cittadinanza, la casa. Anche **Bassolino** ha espresso soddisfazione per l'inserimento del reddito di cittadinanza nel documento. "E' stata una nostra battaglia, napoletana e campana" ha dichiarato il Presidente.

Anche il **Mattino** si occupa dell'argomento con un articolo di *Luigi Roano* a pag. 39 dal titolo: **"Taglio dell'Ici, il Comune rischia il crac"**.

Repubblica – Napoli

"Aziende campane pronte a quotarsi" di Giuseppe Pedersoli e Valentina Sanfelice (pag. 10)

Il recente accordo tra la Borsa italiana e quella londinese rende più facile la quotazione in borsa delle imprese campane. Ma, per gli autori, "nonostante la disponibilità degli strumenti e la relativa accessibilità, le aziende campane non sembrano apprezzare le nuove e più facili opportunità di quotazione". I dati parlano di 163 aziende ritenute competitive dalla Borsa italiana, di cui 19 sarebbero immediatamente quotabili. Eppure una sola azienda campane (la Doria) compare nel listino. La Borsa rappresenterebbe certamente un acceleratore di crescita che offre possibilità alternative ad i soliti sistemi di incentivi nel reperimento dei capitali. Pertanto, per **Pedersoli** e **Sanfelice**, occorre potenziare le informazioni sulle opportunità che offrirebbe la quotazione in Borsa alle imprese regionali, vincendo quello scetticismo che impedisce loro di raggiungere un obiettivo importante per la loro crescita. Il 17 settembre prossimo apre a Milano il Mac (Mercato Alternativo del Capitale) che rappresenta il segmento più "basso" per chi vuole avviarsi alla quotazione in Borsa. E' auspicabile che gli imprenditori campani sappiano cogliere l'occasione favorevole.

Corriere del Mezzogiorno

"Banca del Sud, apre la prima filiale" senza firma (pag.8)

E' stata aperta ieri la prima filiale di Napoli della Banca del Sud. Il nuovo istituto offrirà servizi e prodotti finanziari molto competitivi rispetto al mercato attuale e si pone l'obiettivo di crescere attraverso la capacità di risposta alle esigenze reali dei clienti. Oltre alla filiale inaugurata ieri sono operative una sede in via Calabritto ed un negozio finanziario. In futuro sono previste ulteriori aperture e l'assunzione di circa 100 giovani.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *senza firma* a pag. 34: **"Apre Banca del Sud, soci già a quota 522"**;
- **Il Denaro**, *re.de.* a pag. 13: **"Banca della Campania al via. Cambiano due consiglieri"**.

Corriere del Mezzogiorno

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica , Corriere del Mezzogiorno, Il Denaro, Sole 24Ore, Italia Oggi.**

"Pontecagnano: pista corta, voli a rischio" di Umberto Adinolfi (pag. 8)

L'ex presidente di Confindustria ed ora consulente della società Aeroporto di Salerno, **Giorgio Fossa**, intervenendo ieri ad un convegno sul tema "Salerno: l'altro polo di sviluppo campano" ha lanciato l'allarme sull'aeroporto di Pontecagnano. E' vero che dovrebbe aprire entro l'ottobre prossimo ma la lunghezza attuale della pista, solo 1500 metri, renderebbe difficile trovare compagnie di linea disposte a decollare ed atterrare su di una pista così corta. Si corre il rischio di un aeroporto pienamente operativo ma senza una pista adatta ai voli di linea. "Subito dopo l'apertura - ha detto **Fossa** - ci attiveremo per avviare il prolungamento della pista fino a 2000 e forse anche 2500 metri. Solo una volta completata, l'aeroporto di Salerno potrà dirsi internazionale".

Il Denaro

"D'Antoni: Le zone franche saranno tre" di Angelo Vaccariello (pag. 13)

Intervista a **Sergio D'Antoni**, vice ministro per lo Sviluppo con delega al Mezzogiorno. In occasione dell'incontro di ieri con la Commissione Finanza agevolata dell'Ordine dei dottori commercialisti di Napoli, **D'Antoni** ha fatto il punto sul meccanismo degli incentivi assicurando che per le Piccole e medie imprese sarà studiato un nuovo dispositivo che consentirà l'accesso al credito costo zero. Ha inoltre anticipato che in Campania, come per le altre regioni più grandi, saranno tre le zone franche. Si attende in ogni caso l'opinione dell'Amministrazione regionale. "Il modello francese - ha detto l'esponente governativo - presuppone più zone franche piccole e non una grande. Visto che l'Ue ha approvato questo modello, penso sarà difficile proporre una cosa diversa. In ogni caso si può raggiungere lo stesso scopo con tre piccole aree per poi allargarle".

Il Mattino

"Napoli, la Provincia del tesoretto perduto" di Francesco Vastarella (pag. 34)

Gli avanzi di Bilancio che la Provincia di Napoli ha accumulato nel corso dell'ultimo triennio ammonterebbero a 12 milioni e mezzo di euro. Ma in realtà la cifra che l'Ente avrà a disposizione è di molto inferiore, circa 200mila euro. Questo perché nel 2005 la Provincia non ha rispettato i limiti di bilancio imposti dal Patto di stabilità firmato col Governo. Rispetto ai criteri rigidi previsti dal Patto, è stata chiesta una revisione da parte del Presidente dell'Upi (Unione province italiane), **Fabio Melilli**, che ha dichiarato: "gli avanzi sono risorse delle Province risparmiate nello scorso anno che dimostrano la buona gestione. Vogliamo utilizzarle per pagare gli stati di avanzamento del lavoro dei cantieri già aperti e che non possiamo bloccare".